

Tre giorni alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi

Ecco gli azzurri da medaglia

Secondo le proiezioni specializzate, l'Italia potrebbe portare a casa fra i 30 e i 35 podi. Nuoto e scherma restano le casseforti principali, tante le speranze per le squadre del volley, grande attesa per Jacobs e Tortu nei 100 e Busà nel debuttante karate

FEDERICO DANESI

■ «Siamo in tanti, siamo forti, però esistono anche molte variabili. Io sono stato ottimista in epoche molto lontane, non sospette. La vittoria di Euro 2020 è stata una soddisfazione enorme, ma conto di rifarmi in Giappone. La nostra è una splendida squadra abbiamo tante ambizioni e gli auspici sono eccellenti». Da buon padre di famiglia, quella famiglia allargata che è la spedizione olimpica italiana in Giappone, Giovanni Malagò difende e carica tutti quelli che vestiranno d'azzurro e hanno meritato di volare dall'altra parte del mondo.

Una delle variabili è il Covid e a quello si può rimediare relativamente. L'altra però sono le gare e, rispetto a cinque anni fa in Brasile, questa è un'Italia più completa, non solo numericamente anche se 383 atleti già di per sé rappresentano un record. Saremo presenti in 36 discipline (sarebbero 39 non considerando tutto insieme il pacchetto ciclismo che comprende pista, strada, bmx e mountain bike), manchiamo solo in 8 a cominciare dal calcio e di per sé potrebbe non essere una cattiva notizia, ché almeno l'attenzione sarà tutta su altro.

ACQUA AMICA

I principali osservatori di cose olimpiche, quelli che difficilmente sbagliano pronostico, in un ipotetico medagliere sulla carta mettono l'Italia in alto, con previsioni tra 30 e 35 podi, almeno una decina d'oro. E le carte da giocare in effetti sono molte tra conferme e sorprese. Certamente l'acqua, in tutte le

sue sfaccettature. Una delle giornate da segnare fin d'ora con il circoletto rosso, come farebbe Rino Tommasi, è mercoledì 28 luglio: lo aspetta da mesi **Federica Pellegrini** perché avrà l'appuntamento con la storia, quello con la finale dei 200 stile. Comunque vada a finire, il suo acuto finale, ma tutti immaginiamo finirà bene, australiane e statunitensi permettendo. Ma è anche il giorno dei 1500 con **Simona Quadrella** che arriva da favorita e potrà bissare il 31 luglio con gli 800 (quel giorno anche **Margherita Panziera** nei 200 dorso. E poi le due gare di **Gregorio Paltrinieri** in vasca (speriamo abbia recuperato al meglio dalla mononucleosi), gli 800 il 29 luglio e i 1500 il 1° agosto prima della 10 km di fondo il 5 agosto. Le prime due carte però sono donne: **Benedetta Pilato** e **Martina Carraro** nella finale dei 100 rana il 27 luglio. Poi anche la pallanuoto, con il **Settebello** che arriva da campione del mondo (due anni fa in Corea del Sud) e con una squadra che ha cambiato di fatto solo un giocatore. La finale è in programma l'ultimo giorno, l'8 agosto.

ATLETICA E PALLAVOLO

Sembra strano dirlo, ma dopo edizioni di Olimpiadi da spettatori non paganti, anche l'Italia ha almeno 3-4 carte buone da giocare per le medaglie nell'atletica. Il capitolo Schwazer andrà alla voce rimpianti, conta chi ci sarà. Come **Marcell Jacobs**, per una medaglia che riscriverebbe la storia dei 100 metri. La finale è prevista alle 14.50 del 1° agosto. E nella squadra maschile anche il capitano, **Gianmarco Tamberi** che deve rifarsi della

beffa di Rio sotto forma di infortunio nel salto in salto (la finale comincerà un'ora e mezza prima di Jacobs) e **Leonardo Fabbri** nel getto del peso il 31 luglio. Al femminile, **Antonella Palmisano** nella 20 km di marcia il 6 agosto.

Puntano in alto le **donne** di Davide Mazzanti nella **pallavolo**, argento ai Mondiali, con la finale l'8 agosto che potrebbe incoronare **Paola Egonu**, già oggi la più forte al mondo. Puntano al podio anche gli **uomini** di Chicco Blengini, argento a Rio.

CICLISMO E PEDANA

Il ciclismo può essere una bella cassaforte a Tokyo, più in pista che su strada. Ma sia in pista sia in strada ci sarà Filippo Ganna che si sdoppierà dall'alto di una classe incredibile. Insieme ai compagni di squadra proverà a far saltare il banco nell'Inseguimento in pista (quello individuale è stato demenzialmente cancellato dal calendario olimpico) il 4 agosto. Ma prima ci proverà nella cronometro su strada, il 28 luglio. La gara su strada sarà durissima per tutti, le chance di Nibali & C. sono una incognita e, al momento, l'unico nome da medaglia è al femminile, **Elisa Longo Borghini** che gareggerà il 25 luglio.

Doppio impegno per Ganna, come per molti di quelli della scherma. Il 25 luglio subito le fioretteste individuali (**Arianna Errigo**, **Martina Batini**, **Alice Volpi**), seguite il giorno dopo dai maschi sempre nel fioretto, il 28 luglio la sciabola maschile a squadre e il 29 quella del fioretto donne.

COMBATTIMENTO E TIRO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116



A rimpiangere il bottino penseranno quelli di cui ci ricordiamo sempre poco. Come il judo, con **Manuel Lombardo** e **Odette Giuffrida** in gara il 25 luglio. Ma anche il karate che debutta e ha nel suo capitano, **Luigi Busà**, uno da medaglia sicura. Lo è anche **Frank Chamizo** nella lotta ed entrambi gareggeranno venerdì 6 agosto. Lotta è anche quella del pugilato: nessun uomo, quattro donne e **Irma Testa** (finale 3 agosto) nei -57 kg è donna da medaglie. Il tiro a segno sarà orfano di Niccolò Campriani, che a Rio conquistò due ori, ma il tiro a segno ritrova tutti i suoi big. A cominciare dalla portabandiera **Jessica Rossi** in gara il 29 luglio, **Gabriele Rossetti** il 26 luglio insieme a **Diana Bacosi** e **Chiara Cainero**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra in alto, in ordine orario: Federica Pellegrini (32 anni), Marcell Jacobs (26), Luigi Busà (33), Paola Egonu (23) (Getty)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116